

G.A.M. Gioventù Ardente Mariana



**SE VIVIAMO DELLO SPIRITO,  
CAMMINIAMO  
SECONDO LO SPIRITO**

SOLENNITÀ DI PENTECOSTE  
19 MAGGIO 2024  
CENACOLO GAM

A Gesù



per Maria

Ave, Mamma, piena di grazia,  
Madre di Dio e della Chiesa

## INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

*Lo Spirito Santo  
che il Padre manderà  
nel mio nome,  
lui vi insegnerà ogni cosa  
e vi ricorderà tutto ciò  
che io vi ho detto (Gv 14).*



**Lo Spirito Santo che grida in noi: "Abbà, Padre", ci rende figli.** - Servo di Dio don Carlo De Ambrogio -

### Lettura corale

- |  |  |
|--|--|
| 1 Vieni, Santo Spirito,<br>manda a noi dal cielo<br>un raggio della tua luce.<br>Vieni, padre dei poveri,<br>vieni, datore dei doni,<br>vieni, luce dei cuori. | Senza la tua forza,<br>nulla è nell'uomo,<br>nulla senza colpa.  |
| 2 Consolatore perfetto<br>ospite dolce dell'anima,<br>dolcissimo sollievo.<br>Nella fatica, riposo,<br>nella calura, riparo,<br>nel pianto, conforto.          | 4 Lava ciò che è sordido,<br>bagna ciò che è arido,<br>sana ciò che sanguina.<br>Piega ciò che è rigido,<br>scalda ciò che è gelido,<br>drizza ciò che è sviato. |
| 3 O luce beatissima,<br>invadi nell'intimo<br>il cuore dei tuoi fedeli.  | 5 Dona ai tuoi fedeli<br>che solo in te confidano<br>i tuoi santi doni.<br>Dona virtù e premio,<br>dona morte santa,<br>dona gioia eterna. Amen.                 |

# SE VIVIAMO DELLO SPIRITO, CAMMINIAMO SECONDO LO SPIRITO

Rosario e Parola di Dio  
dal Vangelo di San Giovanni 15,26-27; 16,12-15

Meditiamo il mistero della discesa dello Spirito Santo sopra Maria e gli apostoli riuniti nel Cenacolo. *Padre nostro...*

## 1ª AVE MARIA

**In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli: «Quando verrà il Paraclito, che io vi manderò dal Padre, lo Spirito della verità che procede dal Padre, egli darà testimonianza di me; e anche voi date testimonianza, perché siete con me fin dal principio.**

La testimonianza dello Spirito Santo e quella degli Apostoli avranno lo scopo di attestare la verità e la gloria di Cristo. Lo Spirito renderà testimonianza segretamente nelle anime, e i discepoli renderanno testimonianza pubblicamente, mediante la predicazione. Nella testimonianza degli Apostoli risuonerà la voce dello Spirito. *Ave, o Maria...*

*Clicca sulle parole del canto per ascoltarlo*

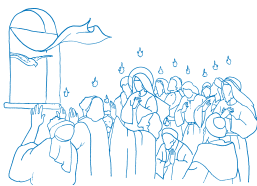
**Canto:** O Spirito Santo, che riversi l'amore di Dio in ogni cuoi, vieni in noi, o Creator.  
O Spirito Santo, tu che scruti il profondo, rivela a noi il Padre, vieni in noi, o Creator.  
O Spirito Santo, non sappiamo pregare; con Cristo e Maria, vieni in noi, o Creator.

## 2ª AVE MARIA

**Lo Spirito della verità che procede dal Padre, egli darà testimonianza di me.**

*Lo Spirito della verità mi darà testimonianza, cioè mi farà conoscere da voi come annunciatore e come oggetto dell'annuncio. Gesù riprende a parlare del Confortatore, che manderà sulla terra, dello Spirito di Verità che gli rende testimonianza e da cui i discepoli riceveranno a loro volta la forza di testimoniare.*

*Ave, o Maria... - Canto*



## 3ª AVE MARIA

**E anche voi date testimonianza, perché siete con me fin dal principio.**

Più avremo amore allo Spirito Santo e più saremo testimoni ed evangelizzatori. *Perché siete con me fin dal principio:* ogni giorno occorre essere con Gesù fin dal mattino, fin dalle prime ore, appena svegli. Se siamo con Gesù fin dall'inizio del mattino la nostra giornata sarà una testimonianza di amore. Se ci rendessimo conto delle

meraviglie che succedono in noi! Il fatto è che qui non vediamo niente: ci tocca vivere davanti all'invisibile come se lo vedessimo, nella fede, tutto nella fede. In Paradiso, quando ci apriremo all'infinito di Dio, vedremo il capolavoro di grazia che lo Spirito Santo ha operato in ciascuno di noi.

*Ave, o Maria... - Canto*

#### 4ª AVE MARIA

**Molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete capaci di portarne il peso.**

Absolutamente non possiamo comprendere perché qui, durante la vita terrena, non ne abbiamo le categorie mentali. Quando nella sinagoga di Cafarnao la folla chiedeva a Gesù: "Spiegaci: come può essere che tu dia la tua carne da mangiare?". Gesù non spiegò, affermò di nuovo. Gesù esige la fede, perché è impossibile spiegarlo. Quando Nicodemo gli chiese: "Come può essere che uno nasca di nuovo dall'alto?". Gesù non spiegò, affermò di nuovo. *Ave, o Maria... - Canto*

#### 5ª AVE MARIA

**Non siete capaci di portarne il peso.**

*Non siamo capaci di portarne il peso* perché "noi siamo di quaggiù e Gesù è di lassù". Non possiamo comprendere quello che ci attende perché "occhio umano mai vide, orecchio non sentì, cuore non può immaginare, ciò che Dio tiene preparato per coloro che lo amano". Questo lo diceva il profeta Isaia e lo ripeteva San Paolo. Cose inesprimibili! Tutto ciò che noi vediamo è solo puro, purissimo segno delle grandi realtà che ci attendono.

*Ave, o Maria... - Canto*

#### 6ª AVE MARIA

**Quando verrà lui, lo Spirito della verità, vi guiderà a tutta la verità.**

Lo Spirito Santo è la terza persona della Santissima Trinità, è il sorriso del Padre verso il Figlio e del Figlio verso il Padre. Lo Spirito Santo "è più intimo a noi che non noi a noi stessi" (Sant'Agostino). Dice Gesù che lo Spirito Santo ci insegnerà la strada, *ci guiderà* come si guida un cieco, perché noi abbiamo gli occhi cuciti, non possiamo ancora vedere, perché "dobbiamo ancora nascere di nuovo dall'alto", da Maria per opera dello Spirito Santo.

*Ave, o Maria... - Canto*



#### 7ª AVE MARIA

**E vi annuncerà le cose future.**

Lo Spirito Santo ci annuncia ciò che ci attende. "Il cristiano è uno che attende con gioia il ritorno di Gesù e la vita del mondo futuro", diceva il Cardinal Newman. "Lo Spirito Santo

è già caparra, garanzia della vita futura”, qui sulla terra ce ne fa sentire i primi sintomi, i primi cenni. Per esempio: una bellissima rosa, il volto incantevole di una persona che ci può affascinare, la luce del sole, la gioia che irrompe nel cuore di un bimbo, sono un segno della gioia immensa che come un fiume, come un oceano, come un’alta marea di gioia dilaga in ciascuno di noi. Tutto ciò è la caparra dello Spirito Santo, perché è lui la luce, è lui l’amore, è lui la gioia.  
*Ave, o Maria... - Canto*

### 8ª AVE MARIA

**Prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà.**

Nel mistero dell’Eucaristia è lo Spirito Santo che rende Gesù presente sull’altare. Lo Spirito Santo mette Gesù in noi, ci infonde la vita di Gesù, fa una specie di trasfusione del sangue di Gesù; lo Spirito Santo ci lava nel sangue divino e ci perdona nel Sacramento della Riconciliazione; lo Spirito Santo ci dona la parola di Gesù, ce la spiega e ci apre il cuore a comprenderla. “È lui che ci fa partecipi della stessa natura divina” dice san Pietro. *Ave, o Maria... - Canto*

### 9ª AVE MARIA

**Tutto quello che il Padre possiede è mio.**

Riecheggia quella frase potente di San Paolo: “Tutto è vostro. Voi siete di Cristo e Cristo è di Dio Padre”. Tutto l’universo, l’infinito universo, i miliardi di soli e di stelle sono nostri. Noi saremo dappertutto, saremo in tutto e saremo in tutti perché “Dio sarà tutto in tutti”.

*Ave, o Maria... - Canto*



### 10ª AVE MARIA

**Per questo ho detto che prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà».**

Gesù ripete un pensiero confortante: lo Spirito Santo vi darà tutto, vi darà il mio stesso respiro, il mio stesso cuore, il mio stesso sangue, la mia stessa carne, la mia stessa divinità. È lo Spirito Santo che ci divinizza e che ci trasforma. Ci rende partecipi della natura divina, cioè ci immerge nella vita trinitaria.

*Ave, o Maria... - Canto - Gloria.*

## LA PAROLA DI DIO MI INTERROGA

- Testimonio con gioia l’amore per Gesù o mi vergogno di essere cristiano?
- Con il mio atteggiamento realizzo nel mondo la gioia di essere tutto di Gesù?
- Attendo con gioia la venuta di Gesù?

# SALMO 103

## INNO A DIO CREATORE

### SPUNTO DI MEDITAZIONE

*Se uno è in Cristo, è una creatura nuova; le cose vecchie sono passate; ecco ne sono nate di nuove (2 Corinzi 5,17).*

*Clicca sulle parole del canto per ascoltarlo*

### CANTO

Benedici il mio Signore, anima mia!  
Tu il cielo stendi a tenda e vi dimori.  
Tu fai scaturire le fonti nelle tue valli;  
e gli uccelli cantano sempre tra le lor fronde. *Rit.*  
*Voglio cantare al mio Signore,*  
*cantare a lui finché avrò vita. (2 v.)*

Tu fai tutto con gran sapienza, o mio Signore;  
e la terra e il mare son tuoi, mio Creatore.  
La più bella lode di gloria era Maria:  
lei cantava a te, o Signore, il suo Magnificat. *Rit.*  
*Voglio cantare al mio Signore,*  
*cantare a lui finché avrò vita. (2 v.)*

### TESTO DEL SALMO

**Benedici il Signore, anima mia!  
Sei tanto grande, Signore, mio Dio!  
Quante sono le tue opere, Signore!  
Le hai fatte tutte con saggezza;  
la terra è piena delle tue creature. *(Canto) - selà -*  
Togli loro il respiro: muoiono,  
e ritornano nella loro polvere.  
Mandi il tuo spirito, sono creati,  
e rinnovi la faccia della terra.  
Sia per sempre la gloria del Signore;  
gioisca il Signore delle sue opere.  
A lui sia gradito il mio canto,  
io gioirò nel Signore. *(Canto) - selà -***

### DOSSOLOGIA:

*Gloria al Padre, e al Figlio e allo Spirito Santo...*

### LETTURA CON ISRAELE

\* Il salmo 103 è la contemplazione religiosa dell'universo, celebrato da un salmista credente e religiosissimo, che si ispira al capitolo 1 della Genesi: il tema non è la *natura*, ma il *creato*. E il creato manifesta, per trasparenza, l'Essere di Dio. Il salmista invita a benedire il Signore attraverso lo splendore della creazione.

- \* Il salmo 103 mette in scena tre protagonisti: Dio, il mondo, l'uomo. Il Creatore domina con tutta sovranità e provvidenza l'uomo e il creato. Quando l'uomo con il peccato rompe con Dio, il creato gli si rivolta contro e gli diventa ostile. Quando l'uomo tiranneggia la natura, Dio interviene. C'è un ordine meraviglioso che non si può impunemente violare. Il salmista ripercorre nel salmo 103 l'iter dei sei giorni della creazione; il settimo giorno, il sabato è il riposo, il sorriso di Dio, che è come l'annuncio della Gerusalemme Celeste, dei cieli nuovi e della terra nuova, alla fine dei tempi.
- \* *Tutti da te aspettano che dia loro il cibo in tempo opportuno*: sesto giorno, l'uomo, meglio ancora la vita, che in ogni istante dipende dalla provvidenza di Dio. La liturgia cristiana utilizzerà in seguito il versetto 30 come invocazione allo Spirito Santo: *Mandi il tuo Spirito, sono creati e rinnovi la faccia della terra*. L'uomo è il vero cantore della creazione, il sacerdote capace di dare culto a Dio. Solo il peccato è un disordine: scompaia, più non esistano gli empi. Ma tutto il resto è estremamente buono. *(Canto)*

## LETTURA CON GESÙ

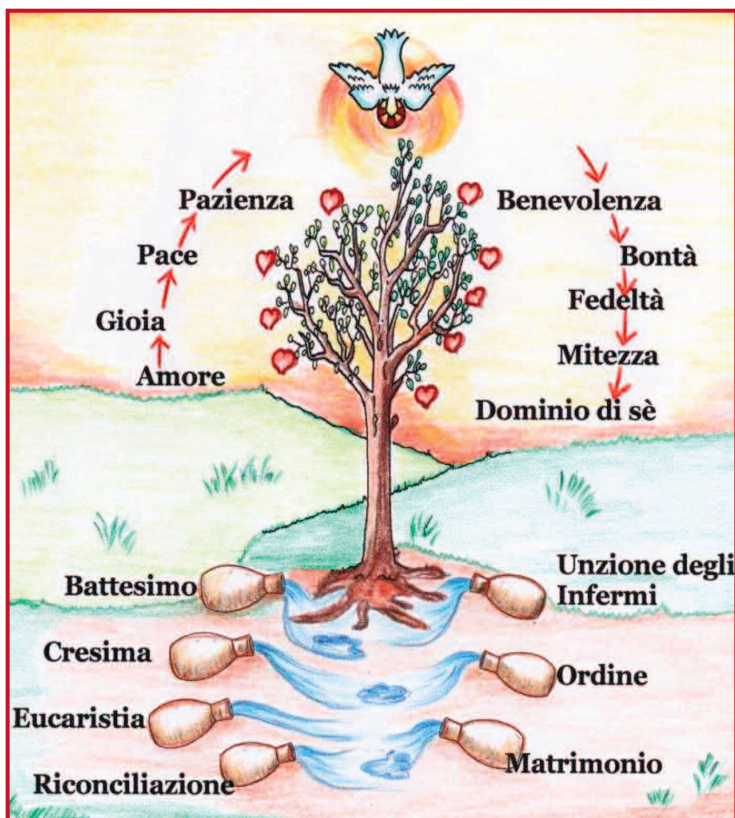
- \* *Fai scaturire le sorgenti nelle valli*: ecco il dono delle acque. Il Signore è fonte d'acqua viva, non cisterna screpolata (Geremia 2,13). Gesù alla Samaritana offre acqua viva, che diviene fonte d'acqua zampillante per la vita eterna (Giovanni 4,14). Se qualcuno ha sete, venga a me e beva chi crede in me (Giovanni 7,37). Dal costato di Gesù morto uscì sangue e acqua (Giovanni 19,34): la fuoriuscita dell'acqua, mischiata col sangue raffigura la permanenza dell'effusione dello Spirito Santo (Gesù morendo aprì il passaggio allo Spirito) al di là della morte di Gesù.
- \* La menzione del pane e del vino al centro del salmo 103 fa pensare alla Cena eucaristica, in cui Gesù prese nelle sue mani questi due alimenti per transustanziarli nel suo corpo, sangue, anima e divinità. *(Canto)*

## LETTURA GAM, OGGI

- \* Giovane dopo la preghiera di questo salmo 103 dovresti rileggere il Cantico delle Creature di San Francesco d'Assisi: «Laudato sii mi' Signore cum tucte le tue creature, spetialmente messer lo frate Sole et ellu e bellu e radiante cum grande splendore: de te Altissimo porta significazione. Laudato sii mi' Signore, per sora luna e le stelle: in celu l'hai formate clarite et pretiose et belle. Laudato sii mi' Signore, per sora acqua, la quale è molto utile et humile et pretiosa et casta».



- \* Il poeta e pittore inglese Blake dopo la preghiera di questo salmo 103 scrisse: «Occorre saper vedere il paradiso in un granellino di sabbia, tutto l'infinito nel palmo della mano e l'eternità in un'ora».
- \* Teilhard de Chardin scrisse una stupenda preghiera che piace ai giovani: «Io ti amo, o Gesù, per le folle umane che si rifugiano in te e che tu senti fremere, pregare e piangere quando si serrano contro il tuo Cuore. Io ti amo come la Sorgente, il Termine e lo Sbocco finale del mondo. Gesù, dolce come un Cuore, ardente come una Forza, intimo come una Vita, Gesù in cui io posso fondermi, Gesù io ti amo».
- \* Un adolescente scrive: «Benedetto sii tu, Signore, per questo mondo atomico in cui tu permetti, in un granello di polvere, di scoprire mille soli e che fin nelle ceneri di una sola goccia di petrolio permetti di intravedere la tua Creazione rinascere senza tregua in palpiti impercettibili. Ti benedico per tutte le infinite stelle i cui bagliori giungono fino a me e mi portano il tuo messaggio di amore. Ti benedico come i Magi ti benedicevano per la loro unica stella». *(Canto)*





# LA PAGINA DEI BUCANEVE

## IL VANGELO PER I RAGAZZI



### IL VANGELO DELLA DOMENICA

• GIOVANNI 15, 26-27; 16, 12-15 •

Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu elevato in cielo e sedette alla destra di Dio.



# Cosa mi insegna il Vangelo

## LO SPIRITO SANTO È IL REGALO DI GESÙ!

Abbiamo fatto 40 giorni di penitenza quaresimale e poi 50 giorni di festa pasquale. Se il giorno di Natale è quello in cui il mondo ha conosciuto Gesù, il giorno di Pentecoste è quello in cui possiamo conoscere lo Spirito Santo, la terza Persona della Santissima Trinità.

Lo Spirito Santo è l'amore che lega il Padre e il Figlio, ma anche l'amore che viene donato alla Chiesa intera, quindi anche a ciascuno di noi, in questo giorno.

Lo Spirito Santo ci ispira, ci guida, ci aiuta a discernere il bene dal male. Quando siamo incerti, quando dobbiamo prendere una decisione importante, quando vogliamo chiedere scusa, invochiamo lo Spirito Santo perché ci aiuta a discernere e a trovare le parole giuste.



### MISSIONE

Inizierò ogni giornata con la preghiera allo Spirito Santo per chiedergli di ispirare ogni mio pensiero, ogni mia azione, ogni mia parola.

### SEQUENZA ALLO SPIRITO SANTO

*Vieni, Santo Spirito,  
manda a noi dal cielo  
un raggio della tua luce.*

*Vieni, padre dei poveri,  
vieni, datore dei doni,  
vieni, luce dei cuori.*

*Consolatore perfetto,  
ospite dolce dell'anima,  
dolcissimo sollievo.*

*Nella fatica, riposo,  
nella calura, riparo,  
nel pianto, conforto.*

*O luce beatissima,  
invadi nell'intimo  
il cuore dei tuoi fedeli.*

*Senza la tua forza,  
nulla è nell'uomo,  
nulla senza colpa.*

*Lava ciò che è sordido,  
bagna ciò che è arido,  
sana ciò che sanguina.*

*Piega ciò che è rigido,  
scalda ciò che è gelido,  
drizza ciò che è sviato.*

*Dona ai tuoi fedeli,  
che solo in te confidano  
i tuoi santi doni.*

*Dona virtù e premio,  
dona morte santa,  
dona gioia eterna.*



# LA PAROLA DI PAPA FRANCESCO

## MANDA IL TUO SPIRITO, SIGNORE A RINNOVARE LA TERRA



Il libro degli Atti degli Apostoli narra quanto accadde a Gerusalemme cinquanta giorni dopo la Pasqua di Gesù. I discepoli erano riuniti nel cenacolo e con loro c'era la Vergine Maria. Il Signore risorto aveva detto loro di rimanere in città finché non avessero ricevuto dall'alto il dono dello Spirito.

E questo si manifestò con un «*fragore*» che all'improvviso si sentì venire dal cielo, come un «*vento impetuoso*» che riempì la casa dove si trovavano. Si tratta dunque di un'esperienza reale ma anche simbolica. Una cosa che è accaduta ma anche ci dà un messaggio simbolico per tutta la vita.

Questa esperienza rivela che lo Spirito Santo è come un vento forte e libero, cioè ci porta forza e ci porta libertà: vento forte e libero.

Non si può controllare, fermare, né misurare; e nemmeno prevederne la direzione. Non si lascia inquadrare nelle nostre esigenze umane - noi cerchiamo sempre di inquadrare le cose-, non si lascia inquadrare nei nostri schemi e nei nostri pregiudizi.

Lo Spirito procede da Dio Padre e dal suo Figlio Gesù Cristo e irrompe sulla Chiesa, irrompe su ciascuno di noi, dando vita alle nostre menti e ai nostri cuori. Come dice il Credo: «*È Signore e dà la vita*». Ha la signoria perché è Dio, e dà vita.

Il giorno di Pentecoste, i discepoli di Gesù erano ancora disorientati e impauriti. Non avevano ancora il coraggio di uscire allo scoperto. E anche noi, succede a volte, preferiamo rimanere tra le mura protettive dei nostri ambienti. Ma il Signore sa come raggiungerci e aprire le porte del nostro cuore. Egli manda su di noi lo Spirito Santo che ci avvolge e vince tutte le nostre titubanze, abbatte le nostre difese, smonta le nostre false sicurezze. Lo Spirito ci rende nuove creature, così come fece quel giorno con gli Apostoli: ci rinnova, nuove creature.

Chiediamo oggi alla Vergine Maria, Madre della Chiesa, di intercedere perché lo Spirito Santo scenda in abbondanza e riempi i cuori dei fedeli e accenda in tutti il fuoco del suo amore.

# IL SERVO DI DIO DON CARLO DE AMBROGIO

## UNA LAMPADA CHE ARDE E CHE SPLENDE

### VOGLIO ESSERE COME LUI

*«Quando ci fu detto che veniva Don Carlo a predicarci gli esercizi - ricorda una claustrale - provai un senso di freddezza e di indifferenza. "Staremo a vedere" dicevo tra me. Ma quando lo vidi salire l'altare per la Messa ebbi la chiara percezione interiore che fosse un santo, convinzione che conservo tuttora».*



E un giovane, adesso Sacerdote GAM: *«Quando a volte doveva arrivare, si pensava di chiarire alcuni problemi, farglieli presenti, ma quando arrivava, la sua presenza li faceva sparire tutti: ci si trovava di fronte a un vulcano di gioia, di entusiasmo e di presenza divina».*

E ricorda un momento di grazia particolare: *«Al Cenacolo di Formula 1 di Spin (Bassano del Grappa) l'ho conosciuto per la prima volta. Fu un incontro affascinante, un incontro che travolse tutta la mia vita e mi fece passare da una "riva all'altra": dal piano umano al piano soprannaturale. Ho visto in Don Carlo Gesù e la figura del vero Sacerdote, un Sacerdote nuovo... Ciò che più mi affascinava era la sua voce dolce e penetrante, il suo modo espressivo, gioioso e fresco, di trasmettere la Parola di Dio. Appena ascoltate le prime frasi, mi incantai, tanto da non staccarmi più da quell'ascolto. E rimasi non solo al pomeriggio, ma anche il giorno dopo. Passai la notte con una gioia infinita. Mi nacque il desiderio di essere come Don Carlo, di imitarlo in tutto; sentivo che sarei stato felice solo facendo quello che faceva lui. Era la chiamata dello Spirito Santo e della Mamma Celeste. Il giorno dopo, durante la Messa, mentre Don Bruno distribuiva la Comunione e Don Carlo era seduto vicino a me, a un certo punto provai una gioia ineffabile; non potei frenare le lacrime: era un pianto di gioia e insieme di dolore per aver compreso solo allora quella luce nuova. Mi gettai ai piedi di Don Carlo e gli baciai l'orlo della casula. Sentivo che dovevo tutto alla Mamma, ma anche a lui, perché ne era stato lo strumento».*